

# L'ESPERIENZA DEI GEMELLAGGI A.G.I.R.E. P O R

**Eugenio Sabato Ceraldi**

ISPRA

## L'ESPERIENZA DEI GEMELLAGGI A.G.I.R.E. POR

1. COME NASCE IL PROGETTO A.G.I.R.E. POR
2. LA PRIME DUE CONVEZIONI
3. ATTIVAZIONE DEL PRIMO CICLO
4. ATTIVAZIONE DEL SECONDO CICLO
5. CONCLUSIONI

## Come nasce il progetto A. G. I. R. E. POR

- a seguito di contatti intercorsi fra l'allora APAT e il **Dipartimento delle Politiche di Sviluppo e di Coesione – Servizio per le politiche dei Fondi strutturali comunitari** si decise di impostare un progetto “**pilota**” di trasferimento di buone pratiche fra le **ARPA** del centro nord e le **ARPA** del sud.
- A tal proposito furono firmate due Convenzioni dall'allora APAT.

## LE PRIME DUE CONVEZIONI

**Convenzione tra l'allora APAT, tutte le ARPA delle Regioni obiettivo 1 (ARPA beneficiarie e/o offerenti) e tutte le altre ARPA (ARPA offerenti) stipulata il 04/10/2005 e la seconda tra l'allora MEF e l'allora APAT stipulata il 12/10/2005 – Convenzione Quadro**

Nella prima tutte le ARPA si impegnano a portare a buon fine il progetto pilota e “.... riconoscono all'APAT il ruolo di promotrice, coordinatrice, nonché unica referente e responsabile nei confronti del Servizio della corretta esecuzione del Progetto Pilota e, con la sottoscrizione della presente convenzione, conferiscono all'APAT espresso mandato a rappresentarle nei rapporti con il Servizio nello svolgimento delle attività necessarie e/o funzionali all'attuazione del Gemellaggio, sia di carattere formale che tecnico-organizzativo.

## LE PRIME DUE CONVEZIONI

- Nella seconda, fra l'allora APAT e il Servizio per le politiche dei Fondi strutturali comunitari, si ha la definizione “... delle condizioni, dei termini e delle modalità di attuazione dei Gemellaggi, previsti nel Progetto Pilota, per il rafforzamento delle capacità istituzionali delle ARPA delle Regioni dell'Obiettivo 1.”, da una parte e
- dall'altra “ ... le modalità di attivazione dei Gemellaggi previsti nel Progetto Pilota, nonché le condizioni formali e le modalità operative e procedurali ....”.

## LE PRIME DUE CONVEZIONI

Uno degli aspetti che da subito ha creato maggiori problemi e difficoltà sia alle ARPA che alla stessa APAT è stato quello della complessità e numerosità della modulistica. Qui di seguito l'elenco degli allegati richiesti:

Allegato SDG: Scheda di Gemellaggio;

Allegato APE: Modello per l'elaborazione del Progetto Esecutivo con il "Cronogramma progetto" (APE1),  
"curricula esperti" (APE2);

Allegato AMSTF: Modello Scheda Tecnico Finanziaria;

Allegato AMP: Modello Modifica Progetto;

Allegato AMRF: Modello di Relazione Finale;

Allegato AMRD: Modello di Rendicontazione Dettagliata.

## ATTIVAZIONE DEL PRIMO CICLO

### COME SONO STATI ORGANIZZATI I PRIMI GEMELLAGGI E LORO OGGETTO

La Convenzione Quadro prevedeva che da ognuna delle parti interessate all'attività venisse nominato un Responsabile del Gemellaggio, un referente tecnico ed uno amministrativo.

Inoltre per il Servizio e per l'allora APAT venne nominato un Responsabile della Convenzione.

Così per ogni Gemellaggio sia per il Servizio, sia per l'allora APAT che per ognuna delle ARPA coinvolte nei vari gemellaggi, vennero individuate le figure professionali più adatte in funzione della natura tecnica dell'attività oggetto dello scambio di esperienze.

## ATTIVAZIONE DEL PRIMO CICLO

### OGGETTO DEI GEMELLAGGI

Si sono quindi esaminate le varie proposte giunte dalle varie ARPA e si sono avviati i primi 7 gemellaggi.

Ma cosa riguardavano questi gemellaggi e come meglio preferiamo chiamarli questi “scambi bilaterali di esperienze”?

A ben vedere 6 su 7 riguardavano direttamente o indirettamente la tematica rifiuti nella sua accezione più larga. E ciò dà un chiaro segnale, di quale fosse, o perlomeno di quale venisse percepita dalle ARPA delle Regioni dell'obiettivo 1, la maggiore priorità ambientale.



## ATTIVAZIONE DEL PRIMO CICLO

### OGGETTO DEI GEMELLAGGI

- Tre gemellaggi riguardavano direttamente la tematica dei rifiuti con particolare riferimento alle problematiche relative ai termovalorizzatori, anche se con “sfumature” diverse.
- Due riguardavano le procedure operative per la caratterizzazione e la bonifica dei siti inquinati.
- Uno riguardava il monitoraggio delle acque sotterranee in prossimità di impianti di discarica controllata.
- L'ultimo gemellaggio riguardava il monitoraggio della radioattività ambientale in prossimità di siti nucleari e su matrici marino costiere.

## ATTIVAZIONE DEL PRIMO CICLO

### PARTECIPANTI

- ARPA EMILIA ROMAGNA - ARPA CALABRIA

*Controllo dei rilasci in atmosfera e monitoraggi ambientali finalizzati alla valutazione degli effetti del funzionamento di impianti di termovalorizzazione”.*

ARPA VENETO - ARPA SICILIA

*“Controlli ambientali sui termovalorizzatori, con particolare riferimento alle emissioni atmosferiche “ .*

ARPA LOMBARDIA - ARPA CAMPANIA

« Gestione dei rifiuti con particolare riferimento ai termovalorizzatori »

## ATTIVAZIONE DEL PRIMO CICLO

### PARTECIPANTI

ARPA MARCHE - ARPA MOLISE

*“Processi organizzativi, gestionali e tecnico analitici nel monitoraggio dei siti inquinati e delle aree destinate a discariche di rifiuti urbani” .*

ARPA LIGURIA + ARPA TOSCANA - ARPA SARDEGNA

*Supporto all'ARPA Sardegna nella definizione degli strumenti procedurali e tecnici inerenti l'attività dell'Agenzia in materia di siti contaminati e minerari*

## ATTIVAZIONE DEL PRIMO CICLO

### PARTECIPANTI

ARPA UMBRIA - ARPA PUGLIA

*“I protocolli operativi finalizzati al monitoraggio delle acque sotterranee a monte ed a valle in prossimità di impianti di discarica controllata e del percolato” .*

ARPA PIEMONTE + ARPA EMILIA ROMAGNA -  
ARPA BASILICATA

*“Monitoraggio radiottività ambientale intorno ai siti nucleari e su matrici marino-costiere”*

## ATTIVAZIONE DEL PRIMO CICLO

### PARTECIPANTI

Come si sarà notato in 5 casi su 7 i gemellaggi sono stati “ 1 a 1 “, cioè un offerente e un beneficiario mentre in 2 casi su 7 “ 2 a 1 “, cioè 2 offerenti e 1 beneficiario.

il primo ciclo, da gennaio 2006 ad aprile 2008, ha coinvolto in tutto :

7 ARPA beneficiarie (tutte le regioni obiettivo 1) e 8 ARPA offerenti per un totale di 15 ARPA

**309 UNITA'** DI PERSONALE DEL **SISTEMA AGENZIALE** di cui

**161 UNITA'** di personale di ARPA beneficiarie

**127 unita'** di personale di ARPA offerenti

**21 unita'** di personale dell'allora APAT

## ATTIVAZIONE DEL PRIMO CICLO

### RISORSE ECONOMICHE IMPEGNATE

AL TERMINE DI QUESTO PRIMO CICLO DI GEMELLAGGI LE RISORSE ECONOMICHE RENDICONTATE SONO STATE DI 520.000 EURO COSI' SUDDIVISI:

**220.000** PER LE ARPA BENEFICIARIE

**240.000** PER LE ARPA OFFERENTI

**60.000** PER L'ALLORA APAT

E' importante notare che le spese rendicontate hanno rappresentato circa il 70% dell'impegnato

## ATTIVAZIONE DEL PRIMO CICLO

### Risultati ottenuti

#### Indicatori di risultato

Volendo individuare alcuni indicatori dei risultati positivi raggiunti il numero totale dei partecipanti è certamente uno di essi. Altri potrebbero essere :

- produzione di materiale tecnico svolto in stretta collaborazione fra i tecnici delle due ARPA
- partecipazione attiva ai lavori a tutti i livelli
- approfondimenti tecnici, procedurali e gestionali sulle tematiche trattate, anche alla luce di una normativa a volte in evoluzione

## ATTIVAZIONE DEL SECONDO CICLO

### Nuova Convenzione

Tenuto conto dell'ottimo andamento del primo ciclo dei gemellaggi fra le ARPA, il Ministero ha proposto all'allora APAT di continuare tale esperienza, per cui il 3 aprile 2007 è stata firmata una nuova Convenzione fra MSE ed ex APAT e si è iniziato a studiare nuovi progetti di gemellaggio.

Alla luce delle esperienze pregresse sono stati fatte alcune modifiche alla precedente Convenzione Quadro. Da un lato si è reso molto più stringente il termine temporale di presentazione delle rendicontazioni, dall'altro si è data la possibilità di poter rendicontare anche in corso d'opera, cioè circa ogni 6 mesi.



## ATTIVAZIONE DEL SECONDO CICLO

### Nuova Convenzione

Al fine di migliorare e snellire la rendicontazione, che è sempre stato il “punto debole” del sistema, data anche la sua complessità, è stato inserito il cosiddetto “per diem” che permette di snellire le varie procedure di rendicontazione delle missioni.

Il “per diem” consiste nel concordare una cifra forfettaria per il rimborso delle missioni, includendovi tutte le spese “in loco”, escluse quelle relative al trasporto per raggiungere il luogo di missione, differenziando il valore del “per diem” a seconda che vi sia incluso o meno il pernottamento . Questo rende molto meno pesante la relativa rendicontazione, non dovendo avere il riscontro di volta in volta di tutte le varie “pezze giustificative”.

## ATTIVAZIONE DEL SECONDO CICLO

### Nuova Convenzione

Questo non esime certo dal rispetto della normativa contrattuale propria di ogni Ente e/o Agenzia, ma rende solo più snella la rendicontazione nei confronti dei fondi europei.

Sono state parzialmente riconosciute anche le spese “amministrative” ai vari partecipanti ai progetti, dalle ARPA all'ex APAT, escluse dalla prima convenzione, ed è stato intensificato, da parte del Servizio, il supporto dedicato a questo aspetto.

Sono stati inoltre inseriti dei criteri più stringenti per la scelta dei gemellaggi da attivare.

## ATTIVAZIONE DEL SECONDO CICLO

### Nuova Convenzione

#### I GEMELLAGGI DEL SECONDO CICLO

IL SECONDO CICLO, DA GIUGNO 2007 A LUGLIO 2008, HA COINVOLTO:

5 ARPA BENEFICIARIE E 8 ARPA OFFERENTI PER UN TOTALE DI 12 ARPA (1 ARPA, LA CALABRIA, E' STATA SIA BENEFICIARIA CHE OFFERENTE) PER UN TOTALE DI 7 GEMELLAGGI

I NUOVI GEMELLAGGI HANNO RIGUARDATO :

## ATTIVAZIONE DEL SECONDO CICLO

### IL SECONDO CICLO

ARPA VALLE D'AOSTA (ARPAVdA) – ARPA BASILICATA (ARPAB)

- Monitoraggio e Previsione dell'indice UV – informazione alla popolazione

ARPA EMILIA-ROMAGNA + ARPA LOMBARDIA - ARPA CALABRIA

- Trasferimento know how e protocolli operativi finalizzati al monitoraggio di discariche

ARPA LIGURIA – ARPA CAMPANIA

- Attività propedeutiche ai controlli e monitoraggi, utili per un sistema di gestione

## ATTIVAZIONE DEL SECONDO CICLO

### IL SECONDO CICLO

#### ARPA MARCHE – ARPA PUGLIA

- Organizzazione dei controlli sullo stato delle acque di balneazione e comunicazione all'utenza mediante sito web aggiornato automaticamente in tempo reale

#### ARPA MARCHE – ARPA CALABRIA

- Organizzazione dei controlli sullo stato delle acque di balneazione e comunicazione all'utenza mediante sito web aggiornato automaticamente in tempo reale

## ATTIVAZIONE DEL SECONDO CICLO

### IL SECONDO CICLO

ARPA PIEMONTE + ARPA LIGURIA – ARPA SARDEGNA

- Supporto all'Arpa Sardegna per la definizione di criteri e metodologie per la pianificazione e la conduzione dei controlli e delle ispezioni, anche integrate

ARPA TOSCANA + ARPA CALABRIA - ARPA SARDEGNA

- Area mare. Supporto all'ARPA Sardegna sugli aspetti organizzativi, strumentali, operativi e logistici per le attività di controllo, monitoraggio e supporto tecnico sull'ambiente marino costiero.

## ATTIVAZIONE DEL SECONDO CICLO

### IL SECONDO CICLO

#### RISORSE ECONOMICHE IMPEGNATE

TOTALE IMPEGNATO, PREVISTO , **819.000 EURO** DI CUI :

- 227.000 PER LE ARPA BENEFICIARIE
- 516.000 PER LE ARPA OFFERENTI
- 76.000 PER APAT

entro la fine dell'anno sapremo, a fronte dell'impegnato, quanto sarà stato realmente rendicontato, con la speranza, ormai quasi certezza, di aver superato il fatidico 70%

## CONCLUSIONI

### GEMELLAGGI = INTERSCAMBI

SEMPRE PIU', CON IL PROSEGUIRE DEI DIVERSI GEMELLAGGI, CHE SI SONO SUSSEGUITI IN QUESTI ULTIMI DUE ANNI E MEZZO, E' EMERSO CON CHIAREZZA ED INCONTESTABILMETE CHE INVECE DI **GEMELLAGGI** QUESTE ATTIVITA', CHE SI SONO SVOLTE FRA DIVERSE ARPA, AVREBBERO DOVUTO CHIAMARSI

### INTERSCAMBI



## CONCLUSIONI

### GEMELLAGGI = INTERSCAMBI

#### INTERSCAMBIO DI :

- ORGANIZZAZIONE E METODI DI LAVORO
- METODOLOGIE DI ANALISI
- INTERPRETAZIONE DI NORME TECNICHE
- ESPERIENZE LAVORATIVE IN LABORATORIO
- ESPERIENZE LAVORATIVE SUL CAMPO
- **ESPERIENZE E RAPPORTI UMANI**

## CONCLUSIONI

### GEMELLAGGI = INTERSCAMBI

QUINDI AL SISTEMA AGENZIALE QUESTA ESPERIENZA HA PORTATO CERTAMENTE UNA MIGLIORE CONOSCENZA DELLE VARIE REALTA' TERRITORIALI, SIA DA PARTE DELLE SINGOLE ARPA CHE DA PARTE DELLA STESSA EX APAT.

OGNI ARPA, BENEFICIARIA O OFFERENTE, , HA COMUNQUE TRASMESSO ALL'ALTRA IL PROPRIO PUNTO DI VISTA, LA PROPRIA ESPERIENZA E LA PROPRIA REALTA' TERRITORIALE, CHE SPESSO, SE NON PROPRIO SCONOSCIUTA, ERA POCO NOTA ED HA CERTAMENTE CONTRIBUITO A RAFFORZARE LA "RETE" INTERAGENZIALE.

## CONCLUSIONI

HANNO GLOBALMENTE USUFRUITO DEI GEMELLAGGI

COME BENEFICIARIE

BASILICATA	2
CALABRIA	3
CAMPANIA	2
MOLISE	1
PUGLIA	2
SARDEGNA	4
SICILIA	1

COME EFFERENTI

CALABRIA	1
EMILIA-ROMAGNA	3
LIGURIA	3
LOMBARDIA	2
MARCHE	3
PIEMONTE	2
TOSCANA	2
UMBRIA	1
VALLE D'AOSTA	1
VENETO	1

## CONCLUSIONI

IN CONCLUSIONE, POSSIAMO DIRE CHE L'INSIEME DEI DUE CICLI HA MOVIMENTATO:

- 16 Agenzie Regionali Per La Protezione dell'Ambiente, oltre l'ex APAT, coinvolgendo complessivamente le ARPA per ben 34 VOLTE
- 550 unita' di personale del sistema agenziale
- circa 1.400.000 euro di risorse finanziarie

OTTENENDO L'APPREZZAMENTO DI TUTTE LE ISTITUZIONI COINVOLTE ED E' QUINDI CERTAMENTE DEFINIBILE

UN'ESPERIENZA DI SUCCESSO